

Bologna, 14 maggio 2008

■ Alle Redazioni Giornalistiche

■ Agli Organi Istituzionali

Regione Emilia Romagna

### COMUNICATO STAMPA

Le sottoscritte organizzazioni sindacali della dirigenza medica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria S.Orsola-Malpighi esprimono il loro più marcato dissenso sulla mancata sospensione del procedimento disciplinare instaurato dall'Azienda nei confronti del dott. Giuseppe Corrado, professionista stimato e benvenuto dai pazienti e colleghi.

Le OO.SS. non tralascieranno dall'intraprendere ogni iniziativa, sindacale e legale, ritenuta opportuna affinché, attraverso la restaurazione del rigoroso rispetto della contrattualistica collettiva e di quanto congiuntamente convenuto dalle rappresentanze negoziali e sindacali si possa riportare anche il collega nell'alveo professionale all'interno dell'Azienda,

L'atteggiamento aziendale è ritenuto discriminatorio ed antisindacale ed è stato per le anzidette ragioni e conseguentemente già presentato al Tribunale del Lavoro un ricorso con il sostegno di 86 medici intervenienti adesivi.

Il crollo di fiducia da parte dei medici registrato dalle OO.SS. nei confronti di questa direzione generale non poteva trovare migliore sintesi.

Spiace anche dover menzionare il silenzio delle istituzioni amministrative cittadine, comunali, provinciali e regionali a suo tempo chiamate in causa dalle OO.SS. su tale inaccettabile vicenda.

Questa Direzione Generale non è nuova al mancato rispetto delle regole contrattuali di fonte collettiva così come all'assunzione di decisioni che dovrebbero essere intraprese solo dopo che la Magistratura - inquirente e giudicante - avesse terminato il proprio compito e la verità processuale raggiunta da un giudicato definitivo di colpevolezza ottenuto -ad evitare di contrapporre il giustiziale al giudiziale- attraverso quelle guarentigie

ordinamentali e costituzionali assicurate dal contraddittorio e dai vari gradi procedurali esperibili e percorribili.

Preme inoltre ricordare che deputato all'accertamento di inspecificati "comportamenti dolosi" non è il direttore generale di un'azienda e che generiche allusive affermazioni di tal fatta, espresse da soggetti incompetenti, rischiano di apparire finalisticamente diffamanti.

I comportamenti ritenuti non aderenti alle norme contrattuali da parte della direzione generale e denunciati dalle OO.SS. non saranno privi di conseguenze sul piano dei rapporti sindacali che non potranno che essere improntati alla pretesa del rigoroso rispetto non solo delle guarentigie contrattuali rispetto alla risoluzione in tronco dei rapporti dirigenziali, ma anche di quant'altro rivendicabile e dovuto sul piano economico-contrattuale e ad oggi eluso.

Non saranno graziosamente regalate all'azienda le circa 200.000 ore di straordinario che annualmente i dirigenti medici prestano senza riconoscimento economico e per le quali è in corso l'approntamento della richiesta di pagamento presso la direzione provinciale del lavoro: la mancata conciliazione su tale questione non potrà che aprire una consequenziale miriade di contenziosi presso il tribunale del lavoro tesi al riconoscimento dell'incontestabile buon diritto degli stessi a vedersi compiutamente remunerati per il proprio lavoro.

ANAAO-ASSOMED

CIMO-ASMD